



## AUTORI MONS. BRUNO FABIO PIGHIN E PADRE SIMON EE KIM CHONG Un nuovo libro sulla storia della "Congregatio Discipulorum Domini"

Esce venerdì 18 febbraio, nelle edizioni della Marcianum Press, il libro "Il primo Istituto Religioso Clericale Cinese: la Congregatio Discipulorum Domini fondata nel 1927 da Celso Costantini".

**Autori del volume sono Mons. Bruno Fabio Pighin**, Docente nella Facoltà di Diritto Canonico San Pio X di Venezia e autore di numerosi scritti sulla vita e le opere di Costantini, e **Padre Simon Ee Kim Chong**, appartenente alla Congregazione anzidetta (per brevità CDD), titolare di dottorato in diritto canonico. Il volume è introdotto da una prefazione di Mons. J.I. Arrieta, Segretario del Pontificio Consiglio per i Testi Legislativi.

**Si tratta di un'opera nuova ed originale**, che affronta territori inesplorati della storia della Congregazione, voluta e fondata da Celso Costantini nel periodo in cui fu Delegato Apostolico in Cina, così come nuova ed originale fu, nel panorama delle Istituzioni ecclesiastiche, la Congregazione stessa.

**La fondazione della CDD si**



刚恒毅

inserì - e ne costituì, anzi, un momento significativo - nell'opera svolta da Costantini per attuare in Cina la "plantatio Ecclesiae", ossia per aiutare lo sviluppo di una Chiesa che fosse cinese, che non fosse e non apparisse una manifestazione della cultura occidentale. La CDD, appunto, doveva essere una Congregazione con sede in Cina composta da religiosi cinesi. Oggi la casa madre della CDD, avendo dovuto lasciare la Cina dopo la rivoluzione di Mao, ha sede a Taipei, nell'isola di Taiwan.

**Il libro si divide in 5 capitoli.** Il cap. I° ha natura introduttiva e parla delle radicali novità della Chiesa in Cina avvenute

dal 1916 al 1926, che stanno alla base della fondazione della CDD, e parla in particolare della lettera apostolica "Maximum illud" di Benedetto XV, che costituì la "stella polare" della missione di Costantini.

Il cap. II° tratta del "concipimento" della CDD nel 1927 e della sua "gestazione" fino al 1931, ossia del percorso compiuto da Costantini per dare vita al nuovo Istituto religioso.

Il cap. III° parla dell'erezione canonica avvenuta con atto formale nel 1931, mentre il cap. IV° racconta dei primi passi della CDD dopo tale data (1932-1933).

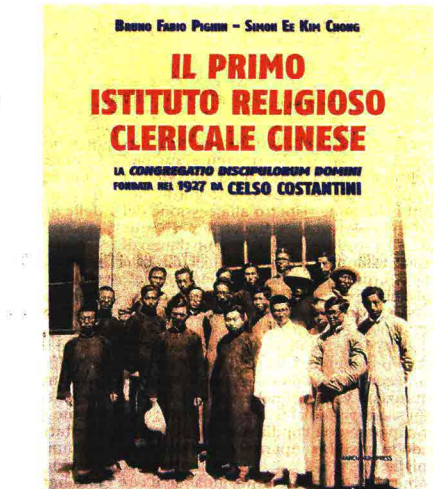
Nel V° e ultimo capitolo si espone l'itinerario storico della CDD dal 1934 al 1939, quindi dopo il ritorno di Costantini a Roma (1933). Anche dalla Congregazione di Propaganda Fide di cui divenne il Segretario, egli continuò sempre a seguire con amore la vita della CDD, che ancor oggi lo venera come il suo Fondatore e che auspica di vederlo presto elevato all'ordine degli altari. Negli ultimi capitoli sono am-

piamente esposte le grandi difficoltà incontrate dalla CDD nel suo sviluppo, dovute ad ostilità dell'ambiente cinese ma anche di missionari europei, legati ancora all'idea della religione cattolica come elemento della civiltà occidentale.

**In calce sono riportati alcuni documenti**, ma particolare importanza ha la ricca bibliografia, ove si elencano sia le fonti sia gli studi in materia.

**Una particolare menzione va fatta delle fonti**, sia quelle edite sia quelle - numerosissime - inedite, la cui acquisizione è stata il frutto di anni di ricerche degli autori nell'Archivio Apostolico Vaticano, nell'Archivio storico della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli ed in quello della Segreteria di Stato, oltre che nell'Archivio della Casa Generalizia a Taipei (Taiwan) nell'Archivio della Diocesi di Concordia-Portonovo, e persino in Francia, nel Centre des Archives Diplomatiques de La Courneuve.

**Va precisato che il libro si ferma al 1939**, anno in cui furono approvate, dopo lunga elab-



borazione, le Costituzioni definitive della CDD. Gli ulteriori sviluppi e vicende della Congregazione esulano dall'orizzonte degli autori.

**Si tratta, in conclusione, di un'opera storica**, che allarga moltissimo le nostre conoscenze circa la nascita e i primi anni di vita della CDD, di cui fino ad oggi sapevamo ben poco. Infatti molti documenti di quel primo periodo, che si trovavano nella sede originaria della CDD, andarono persi o distrutti quando, a seguito dell'instaurazione del

regime comunista, i membri della Congregazione - quelli che sfuggirono al carcere, alla persecuzione, alla morte - furono costretti a riparare nell'isola di Taiwan. Nel contempo il libro è una fonte preziosa che arricchisce la nostra conoscenza sull'attività svolta da Costantini nel suo decennio cinese e che ci consente anche una migliore conoscenza della persona stessa di Costantini, delle sue doti di uomo di fede, di pensiero e di azione.

Pompeo Pitter

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



00070335